

PETIZIONE

BONUS MAMME LAVORATRICI 2025: ANCHE PER LE LAVORATRICI DOMESTICHE

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Giorgia Meloni

Al Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

Marina Elvira Calderone

Al Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità

Eugenia Maria Roccella

Il decreto legge 30 giugno 2025, n. 95 "Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale..." prevede all'art. 6 una integrazione al reddito per le lavoratrici madri con due o più figli, il cosiddetto "Bonus mamme lavoratrici 2025".

La norma esclude da questo aiuto economico le lavoratrici domestiche. Una esclusione di cui non comprendiamo la ragione.

Le donne che lavorano come colf e badanti non hanno infatti nulla di diverso rispetto alle altre lavoratrici. Anzi, il loro stipendio è tra i più bassi, e quindi dovrebbero essere considerate tra quelle che più necessitano di un sostegno economico per i figli a carico.

Sono il 90% di una delle principali categorie di lavoro per numero di occupati (oltre 800.000 con regolare contratto di lavoro) e la loro attività è stata considerata, durante l'Emergenza Covid-19 tra quelle essenziali per il funzionamento del Paese. Infine, grazie al loro lavoro, molte altre donne, liberate dalle incombenze famigliari, possono lavorare.

Sappiamo che i casi di lavoratrici domestiche con due o più figli sono sicuramente pochi e tali da non creare scompensi rispetto alla somma stanziata dalla legge (480 milioni di euro) per l'erogazione del bonus.

Ecco perché la scelta di escludere queste madri ci risulta incomprensibile e quindi discriminatoria. Per questo vi chiediamo che esse vengano inserite tra le aventi diritto al bonus.

Distinti saluti



Roberto Soncin – Oksana Greskiv – Galia Birca
Associazione Migranti della Venezia Orientale OdV – Portogruaro (VE)